



Repubblica e Cantone
Ticino

IN SCUOLA:

Promozione dell'integrazione e dell'interculturalità nella scuola ticinese

Conferenza stampa

Bellinzona, 28 ottobre 2020

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Repubblica e Cantone
Ticino

Norman Gobbi

Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni



Promozione dell'integrazione a livello federale

- Rafforzamento della coesione sociale sulla base dei valori sanciti dalla Costituzione federale.
- Promozione di un atteggiamento di reciproca attenzione e tolleranza nella popolazione residente autoctona e straniera.
- Pari opportunità per gli stranieri residenti a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della Svizzera.

Collaborazione a più livelli

La legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) definisce che la promozione all'integrazione è un compito da adempiere ai tre livelli istituzionali:

- Confederazione
- Cantone
- Comuni

Programmi d'integrazione cantonali (PIC)

Attraverso i PIC si vuole rafforzare l'accoglienza e l'apprendimento precoce della lingua italiana nonché la formazione professionale per i nuovi arrivati.

Integrazione in Ticino

- Il tema dell'integrazione coinvolge tutti i Dipartimenti.
 - **Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS)**
 - **Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS)**
- I cittadini stranieri sono accompagnati nel loro percorso d'integrazione per consentir loro di comprendere da subito usi e costumi svizzeri.



Integrazione e giovani

- Insegnamento della lingua italiana: il primo e fondamentale requisito per attivare il processo d'integrazione è quello di conoscere, capire e praticare la lingua parlata sul territorio.
- Integrazione dalla prima infanzia al giovane adulto.
- Interculturalità nell'ambito scolastico: sfide e opportunità.



Progetto «IN SCUOLA»

- Promozione interdipartimentale della ricerca (DI, DSS e DECS).
- Scuola quale Struttura ordinaria (SO).
- Ricerca su mandato della Commissione integrazione stranieri.



Integrazione e prevenzione

- L'integrazione resta uno degli strumenti più efficaci a disposizione delle autorità per prevenire l'esclusione sociale, la radicalizzazione e gli estremismi.
- In quest'ottica è stato realizzato un portale di prevenzione www.stopradicalizzazione.ch che nel 2019 ha avviato un progetto pilota su questi temi, rivolto ai docenti del Centro professionale di Trevano.





Repubblica e Cantone
Ticino

La Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri

Omar Gianora

Presidente Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri



Ruolo istituzionale e ambiti d'azione

- Formula proposte per migliorare la conoscenza e l'incontro tra le differenti comunità di stranieri presenti sul territorio cantonale e tra gli indigeni e gli stranieri.
- Collabora con il SIS per promuovere programmi cantonali e federali d'integrazione.
- Presenza alle manifestazioni delle principali comunità degli stranieri, come pure alle manifestazioni concernenti l'integrazione, la prevenzione delle discriminazione e la lotta al razzismo.
- Valuta la situazione integrativa e le aspettative della popolazione in materia di integrazione degli stranieri.

Composizione della Commissione

Le persone designate dal CdS quali membri della CIS, rappresentano diversi settori:

- **Omar Gianora**, presidente, istruzione
- **Morena Antonini Simionato**, migrazione
- **Murat Pelit**, sport
- **Rosy Croce**, lavoro
- **Gabriela Giuria Tasville**, discriminazione e razzismo
- **Don Rolando Leo**, religioni

Genesi dell'idea di promuovere uno studio

- Il valore riconosciuto nel paese reale dell'istituzione Scuola quale struttura ordinaria nel processo continuo d'integrazione.
- L'integrazione e i giovani: realtà centenaria nel nostro cantone che passa dalla scolarizzazione.
- La necessità di conoscere le numerose azioni compiute all'interno del sistema formativo ticinese per favorire l'integrazione e l'interculturalità.

Gli obiettivi

- Fornire un quadro complessivo delle misure e delle risorse disponibili per le istituzioni del sistema educativo ticinese nel quadro contestuale e politico attuale.
- Esaminare come le misure e le risorse vengano implementate e utilizzate.
- Approfondire le pratiche che si attuano nel lavoro quotidiano e all'interno delle varie scuole.
- Valorizzare e diffondere le buone pratiche.
- Promuovere la realizzazione di azioni concrete che potrebbero ulteriormente migliorare le pratiche d'integrazione.



Repubblica e Cantone
Ticino

Michele Egloff

Responsabile del Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) - SUPSI





Repubblica e Cantone
Ticino

Manuele Bertoli

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Per una scuola inclusiva

- Lo studio fornisce un quadro complessivo delle misure e delle risorse di supporto disponibili. Emerge che la scuola ticinese fa molto in ambito di inclusione.
- Ciononostante, chi ha un passato migratorio e/o una lingua madre diversa dall'italiano risulta ancora tendenzialmente svantaggiato.
- È doveroso investire per migliorare ulteriormente nell'interesse di tutti. Lo studio offre alcuni spunti interessanti in tal senso.

Bisogni e auspici emersi: spunti per migliorare

- **Più risorse** (tempo, personale, formazione, supporto) a **disposizione degli attori coinvolti** (soprattutto docenti regolari e docenti di lingua e integrazione).
 - La cantonalizzazione dei DLI comunali, suggerita dalla ricerca, è nel frattempo divenuta realtà.
 - Approfondimenti in corso per una più efficace messa in rete delle risorse già disponibili.
 - Approfondimenti possibili per una formazione uniforme per i vari professionisti che operano nelle scuole a vari livelli (DLI, docenti di sostegno pedagogico, docenti di italiano, docenti di cultura generale).

Bisogni e auspici emersi: spunti per migliorare

- Potenziare la promozione dell'integrazione con una **maggiore e più diversificata collaborazione con le comunità e associazioni culturali** radicate sul territorio (scuole dell'obbligo).
 - Principio accolto, in particolare nell'ambito dell'organizzazione dei corsi di lingua e cultura d'origine.
- Integrare **maggiormente l'intervento e le testimonianze di persone con un passato migratorio** (formazione professionale).
 - Principio accolto.

L'inclusione non si ferma a scuola

- La scuola svolge un ruolo fondamentale per l'integrazione degli allievi allogliotti e/o stranieri nella società ticinese.
- Il processo di integrazione, per essere efficace, deve però trascendere e proseguire anche oltre i confini fisici e temporali della scuola, coinvolgendo e supportando le famiglie nel processo integrativo a tutti i livelli della società.



Repubblica e Cantone
Ticino

Conclusioni

Norman Gobbi

Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni



Giornata dell'integrazione cantonale 2020

«IN SCUOLA»

Promozione dell'integrazione e dell'interculturalità nella scuola ticinese

- Lunedì 16 novembre 2020, ore 20.00, webinar
- Con la partecipazione di:
 - ***Emanuele Berger*** (Direttore della Divisione della scuola)
 - ***Michele Egloff*** (Responsabile CIRSE)
 - ***Attilio Cometta*** (Delegato cantonale integrazione stranieri)





Repubblica e Cantone
Ticino

Ulteriori informazioni

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa